

REPUBBLICA ITALIANA
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVIII LEGISLATURA

----- ° -----

DISEGNO DI LEGGE N. 832

Legge di stabilità regionale 2025/2027

**Emendamento
Aggiuntivo**

Art. ___

Disposizioni in favore delle cantine sociali siciliane

1. Per gli interventi di capitalizzazione delle cantine sociali siciliane, al fine di rendere possibile un equilibrato rapporto tra mezzi propri e capitali investiti, ai soci di cantine sociali può essere concesso, per l'aumento del capitale sociale, un contributo in conto capitale nella misura del 75 per cento dell'incremento del capitale sociale effettivamente sottoscritto e versato dai soci.
2. Con decreto dell'Assessore regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, entro 30 giorni dall'approvazione della presente legge, sono stabilite le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni, per la fruizione delle quali, ferma restando la sottoscrizione dell'aumento di capitale di ogni impresa agricola avente diritto al contributo oggetto della domanda, è presentata un'unica richiesta per ogni cantina sociale.
3. Gli aiuti di cui al comma 1 sono concessi nei limiti e conformemente a quanto previsto dal regolamento (CE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e dal regolamento di modifica (UE) 2019/316 del 14 marzo 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore.
4. Per le finalità della presente norma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 10.000 migliaia di euro.
5. Il comma 4 dell'articolo 18 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6, e ss.mm.ii. è abrogato.

Relazione sull'integrazione normativa per i contributi a fondo perduto destinati ai soci delle cantine sociali

L'integrazione normativa si inserisce nel contesto del **Disegno di Legge n. 832 “Legge di stabilità regionale 2025/2027”**, introducendo una misura di sostegno al comparto cooperativo vitivinicolo siciliano. Si prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto, regolati dal regime de minimis, destinati ai soci delle cantine sociali che sottoscrivono aumenti di capitale. L'obiettivo è incentivare la patrimonializzazione delle cooperative vitivinicole, offrendo loro maggiore solidità finanziaria per affrontare l'attuale crisi del settore.

Contesto e finalità dell'intervento

Il comparto vitivinicolo siciliano, con particolare riferimento alle cantine sociali, si trova ad affrontare una crisi economica e strutturale senza precedenti. Queste realtà, che costituiscono un pilastro economico e sociale del territorio, sono a rischio chiusura, con gravi conseguenze per le aree rurali dell'isola.

La proposta normativa mira a:

- Promuovere l'impegno diretto dei soci nel rafforzamento patrimoniale delle cooperative attraverso la sottoscrizione di aumenti di capitale.
- Mitigare l'impatto economico per i soci attraverso contributi a fondo perduto, favorendo così il processo di ricapitalizzazione.

I contributi verranno concessi nel rispetto del regime de minimis, in conformità alle direttive europee. Questo strumento consentirà ai soci di contribuire al rilancio delle cantine sociali, accrescendo le risorse disponibili per fronteggiare le sfide future.

Ripristino e adeguamento normativo

L'iniziativa aggiorna una previsione normativa esistente, introdotta dal comma 4 dell'articolo 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6. Tale norma, che originariamente prevedeva un sostegno simile, non è mai stata adeguatamente attuata. L'emendamento riprende e adegua la misura al contesto attuale, che richiede interventi urgenti per evitare il collasso del sistema cooperativo vitivinicolo.

Questo aggiornamento normativo è essenziale per fornire un concreto supporto alle cantine sociali, che altrimenti rischierebbero di compromettere l'intera economia agricola regionale.

Struttura e modalità operative

La proposta prevede:

- La concessione di contributi a fondo perduto ai soci delle cantine sociali impegnati in aumenti di capitale.
- Il rispetto delle soglie imposte dal regime de minimis, in linea con le normative europee.

I dettagli relativi alle modalità di erogazione e ai criteri di attribuzione saranno definiti attraverso successivi decreti attuativi, garantendo trasparenza e correttezza nell'utilizzo delle risorse.

Motivazioni della proposta

La misura risponde alla necessità di sostenere il sistema cooperativo vitivinicolo siciliano, fondamentale per l'economia agricola regionale. Le cantine sociali, che aggregano numerosi piccoli produttori, svolgono anche un ruolo sociale cruciale nelle comunità rurali. La loro chiusura comporterebbe gravi ripercussioni sul piano occupazionale ed economico.

Concretamente, l'intervento si propone di:

- Rafforzare la solidità patrimoniale delle cooperative, dotandole di risorse adeguate per affrontare le difficoltà attuali.
- Ridurre l'impatto economico sui soci, incentivandone la partecipazione agli aumenti di capitale.
- Evitare la chiusura delle cantine sociali, con l'obiettivo di preservare il tessuto economico e sociale delle aree agricole siciliane.

Impatti economici e sociali

L'emendamento avrà effetti positivi non solo sul settore vitivinicolo, ma anche sull'intera economia siciliana. Le cantine sociali rappresentano spesso l'unico sostegno economico per migliaia di famiglie di agricoltori, e il loro fallimento aggraverebbe ulteriormente la situazione delle aree rurali.

La misura contribuirà a rafforzare le cooperative, rendendole più competitive sui mercati internazionali e meglio preparate ad affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici e alle nuove dinamiche economiche.

Conclusioni

L'integrazione normativa propone una soluzione concreta per sostenere le cantine sociali siciliane, attraverso contributi a fondo perduto regolati dal regime de minimis, destinati ai soci impegnati nella sottoscrizione di aumenti di capitale. Riprendendo una norma già esistente, aggiornata al contesto attuale, l'intervento risponde all'urgenza di salvaguardare un settore strategico per l'economia regionale.

La sua attuazione rappresenterà un passo cruciale per garantire il futuro delle cantine sociali, sostenendo il sistema produttivo e preservando la vitalità economica e sociale delle comunità rurali siciliane.